



Festival Rodari 2020
XVI edizione online

CANTA CANTA CANTASTORIE

di Emanuele Luzzati - Regia di Enrico Campanati
Compagnia del Teatro della Tosse di Genova

Materiale didattico a cura del Teatro Verde settore scuole/educazione

Teatro Verde – Circ. ne Gianicolense, 10 - Roma – teatroverderoma@gmail.com – 06 5882034
Facebook – Instagram – Twitter – Youtube



Canta Canta Cantastorie **Tecnica utilizzata:** Teatro d'attore - Musica dal vivo

LO SPETTACOLO

Scritto da Emanuele Luzzati nel 1982, *Canta canta cantastorie* è uno dei titoli di maggior successo del Teatro della Tosse e tra i più replicati della compagnia. *La Gazza Ladra* è una gazza furba e stravagante, e nemmeno tanto ladra, che capeggia una rivolta di volatili contro tre stupidi re che hanno deciso di far la guerra proprio agli uccelli. *La Tarantella di Pulcinella* è la storia di quella terribile moglie che vuole sempre di più e alla fin fine ritorna ad essere povera in canna, con una certa soddisfazione di Pulcinella. *Alì Babà* è la fiaba che richiama alla mente il mondo delle Mille e una Notte, con una scenografia a forma di libro gigante prendono forma le illustrazioni viventi, animate dagli attori. Tre storie e opere celebri – *La Gazza Ladra*, *La Tarantella di Pulcinella* e *Alì Babà* – vengono reinventate con garbo e ironia tra canzoni e filastrocche popolari, con le musiche scritte da Ivano Fossati e Oscar Prudente eseguite dal vivo.

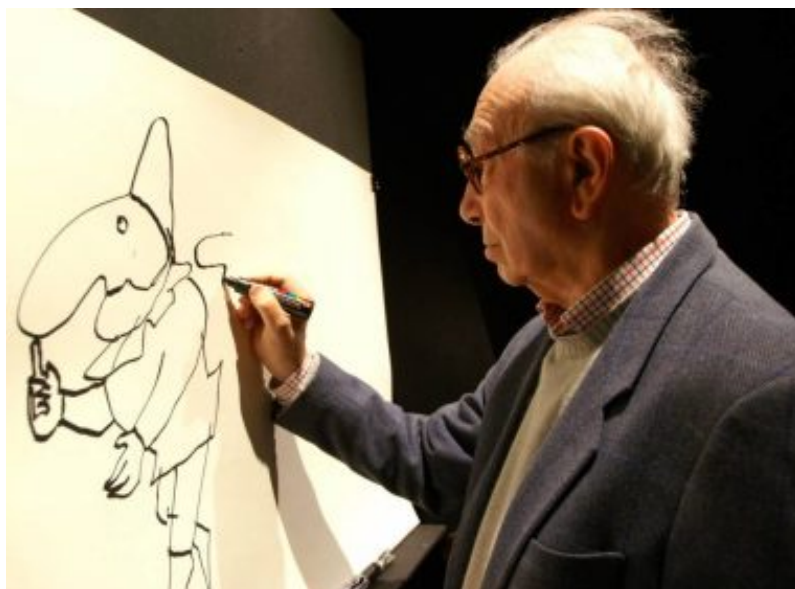
L'AUTORE

Emanuele Luzzati è stato uno scenografo, animatore e illustratore italiano vissuto a Genova dal 1921 al 2007.

Noto soprattutto come scenografo e illustratore, è stato maestro in ogni campo dell'arte applicata.

È stato per due volte candidato al Premio Oscar per il film di animazione *La gazza ladra* e *Pulcinella*.

Nel corso della sua carriera ha realizzato più di cinquecento scenografie per Prosa, Lirica e Danza nei principali teatri italiani e stranieri; ha illustrato e scritto diversi libri dedicati all'infanzia, eseguito svariati pannelli, sbalzi ed arazzi collaborando con architetti per arredi navali e locali pubblici.





I PERSONAGGI

PULCINELLA - Il protagonista di *La Tarantella di Pulcinella* è proprio **Pulcinella**, una maschera della Commedia dell'Arte napoletana: il servo sciocco, credulone e sempre affamato di quella fame atavica dei poveri diavoli.

Il Pulcinella burattino, invece, non è più servo e servitore, ma un archetipo di vitalità, un antieroe ribelle e irriverente, alle prese con le contrarietà del quotidiano e i nemici più improbabili. Il Pulcinella delle *guarattelle* è un protagonista assoluto, che affronta e sconfigge tutti i suoi avversari.

ALI' BABA' - *Alí Babà e i quaranta ladroni* è una storia d'origine persiana. Si tratta di un racconto che viene presentato come facente parte della silloge favolistica in lingua araba che va sotto il nome di *Le mille e una notte*, benché esso non ne abbia mai fatto davvero parte, come ben dimostrato da tutti i manoscritti che sono serviti alla collazione dell'opera.

LA GAZZA LADRA - *La gazza ladra* è un'opera di Gioachino Rossini su libretto di Giovanni Gherardini.

Il soggetto dell'opera, appartenente al genere semiserio, fu tratto dal dramma *La Pie voleuse ou La Servante de Palaiseau* (1815) di Théodore Badouin d'Aubigny e Louis-Charles Caigniez. La trama e i temi della *Gazza Ladra* di Luzzati sono comunque molto diversi da quella dell'opera.

LABORATORIO MANUALE

LE TECNICHE DI LUZZATI

COLLAGE A STRAPPO

Per la sua immediatezza e semplicità, il collage a strappo è una tecnica che si presta benissimo ad essere utilizzata come primo approccio all'espressione artistica ma può essere sperimentata con interesse anche dai bambini più grandi.

Occorrente:

- Carta multicolore di ogni tipo
- Colla stick

Le varianti fondamentali di questa attività dipendono dall'intenzionalità o meno dello



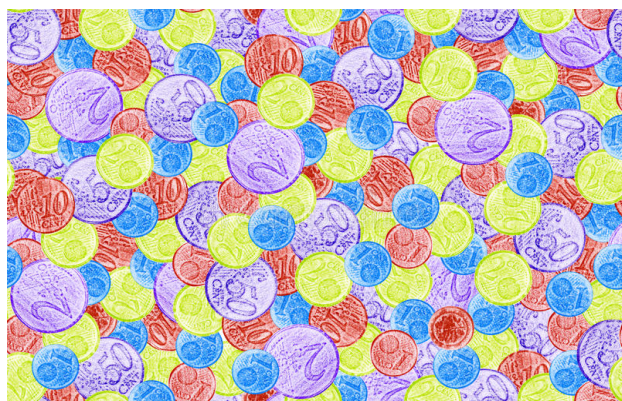
strappo: si può iniziare stabilendo il soggetto della composizione e da lì cominciare a disegnare utilizzando carta colorata al posto di matite e pennarelli, “piegando” così lo strappo alla nostra intenzione: in questo approccio è la manualità che deve essere affinata per permetterci di realizzare al meglio la nostra idea; oppure lasciare lo strappo libero e casuale e fare in modo che sia lui, con le sue forme sempre diverse, a guidarci e ispirarci nella composizione: qui come nel gioco delle nuvole è la capacità di immaginare che viene stimolata e alimentata.

FROTTAGE

Il “frottage” è una tecnica pittorica riscoperta in ambito moderno da Max Ernst, pittore surrealista del Novecento, ma utilizzata già ad esempio nell’antica Cina o nella Grecia classica. Questa tecnica consiste nel sovrapporre un certo supporto, come un foglio di carta o una tela a una superficie che abbia dei rilievi più o meno marcati, come della pietra, del legno o qualsiasi cosa che non sia liscia. Utilizzando delle matite di varia morbidezza, pastelli, gessetti, contè o carboncini, si sfregherà il supporto, lasciando affiorare a poco a poco i rilievi della superficie sottostante.

Occorrente:

- Fogli di carta
- Varie monete
- Matite, pastelli a cera, gessi, ecc. ecc.



Un frottage semplice da realizzare è quello con le monete. Distribuite le monete e fate disporre i fogli di carta sopra di esse, poi i bambini dovranno passare con la matita, il pastello o il gesso sopra di essa fino a che non ne distinguono il rilievo. Possono ripetere questa operazione più volte fino ad ottenere una composizione. Una volta padroneggiata, questa tecnica si può eseguire su diverse superfici, come ad esempio un pavimento ruvido, una tavola di legno, una roccia...

RITAGLIO

La tecnica del collage è molto semplice, consiste nel “disegnare con colla e forbici”.

Occorrente:

- Forbici
- Colla
- Fogli e ritagli di carta colorata

Un consiglio anche volto a differenziare questa tecnica da quella del collage a strappo è di suggerire al bambino che esegue il laboratorio di decidere prima di iniziare a tagliare l'oggetto del suo collage e quindi la forma da ricavare.

(per esempio quali forme mi servono per ritagliare una giraffa? Un lungo collo, una testa, quattro zampe, una coda...)



GIOCO

LA MACCHINA DELLE STORIE ovvero LE CARTE DI PROPP

Vladimir Propp è stato un linguista e antropologo russo che studiò a fondo le fiabe. Nello specifico ha ricondotto tutte (o quasi) le fiabe tradizionali ad uno schema unico per il quale una trama fiabesca è composta da quattro situazioni:

- 1) Situazione iniziale
- 2) Rottura dell'equilibrio
- 3) Peripezie dell'eroe
- 4) Riconquista dell'equilibrio e ricompensa

Ha dunque inventato delle carte per inventare delle storie seguendo questo schema.



Per giocare alla macchina delle storie potete servirvi di carte di Propp che trovate in commercio, ma il gioco è ancor più divertente se inventate e disegnate voi stessi le carte. Le carte di Propp raffigurano personaggi e oggetti che possono essere utili al proseguimento della vostra storia, più sono buffi e più la storia sarà divertente.

Inizia un bambino dicendo "C'era una volta...", pescando una carta e continua prendendo spunto da essa, poi si prosegue a turno fino alla conclusione della storia.

Una volta conclusa, i bambini più grandi possono anche ragionare sulla correttezza strutturale della fiaba da loro inventata, correggendo e aggiustando dove c'è bisogno.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

I.C. NANDO MARTELLINI



BIBLIOGRAFIA da leggere con i bambini

- La tarantella di Pulcinella*, Emanuele Luzzati, Interlinea, 2005
Ali Babà e i quaranta ladroni, Emanuele Luzzati, Interlinea, 1977
La gazza ladra, Emanuele Luzzati, Interlinea, 1964